

Lo sport integrato parte da da Villa d'Agri

Il viaggio nelle 20 regioni di una carovana formata da 4 pulmini e 18 atleti

di ANGELA PEPE

VILLA D'AGRI – “Promuovere lo sport integrato e farlo conoscere come nuova disciplina sportiva capace, grazie al regolamento, di far giocare insieme atleti disabili e non disabili”.

E' l'obiettivo del progetto “Carovana dello Sport integrato”, presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa nell'aula magna dell'Istituto Agrario “R. Scotellaro” di Villa d'Agri. Il progetto, realizzato con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e avviato dal **Centro Sportivo Educativo Nazionale**, prevede il viaggio nelle 20 regioni italiane di una carovana formata da 4 pulmini per promuovere lo sport come strumento di integrazione sul territorio.

Il pulmino della carovana, formato da 18 atleti disabili e non, accompagnati da educatori sportivi, formatori, arbitri e accompagnatori volontari, viaggerà per 40 giorni. Ad accogliere la carovana ci saranno anche i ragazzi delle scuole superiori, parte del progetto grazie ad un programma di alternanza scuola-lavoro appositamente strutturato.

L'iniziativa è un'occasione di incontro e di scambio, che ha l'obiettivo di far conoscere in un modo nuovo il mondo della disabilità, del volontariato e dello sport.



La conferenza stampa

“L'idea – ha spiegato il responsabile dell'ufficio progetti **Csen**, Andrea Bruni – è di portare il messaggio dello sport, non in quanto tale, ma concepito come un'intenzione educativa”

“Quindi - ha continuato - non è tanto la vittoria o la sconfitta della squadra in campo, ma l'obiettivo principale, è misurato sulla persona. Per cui la crescita della persona sia essa disabile o non, è pensata come strumento – puntualizza Bruni - di integrazione sul territorio che porteremo con la “Carta dei Valori” in tutta Italia che è uno strumento – ha aggiunto - che serve proprio per unificare dei valori intorno allo sport integrato”. La “Carta dei Valori dello sport Integrato” elabo-

rata dagli studenti delle scuole superiori, coinvolti attraverso l'attivazione del percorso di alternanza scuola lavoro, promuoverà la cultura della valorizzazione delle differenze al fine di facilitare contesti di accoglienza delle diversità, di integrazione socializzazione.

La Carta sarà pubblicata entro il mese di febbraio 2019 e sarà inviata a tutte le scuole per raccogliere l'adesione ai principi dello Sport Integrato. Per il Primo cittadino, Claudio Cantiani, presente all'iniziativa, bisogna “recuperare quella capacità di ascolto e di confronto, fondamentale nell'incentivare una cultura dell'inclusione e dell'accoglienza e di accettare, soprattutto, la diversità, solo così – ha detto - penso che possiamo sperare e dare esempio alle generazioni future”.

Il messaggio del Sindaco, di “fare uno sforzo maggiore”. “Se ancora oggi siamo qui a discutere di questi temi – ha affermato - significa che quello che è stato fatto non è ancora abbastanza e quindi, l'impegno di ognuno di noi deve andare in questa direzione, solo così possiamo dare speranza alle nuove generazioni”. L'idea del progetto è di organizzare 20 eventi sportivi e 20 incontri di formazione per aumentare la conoscenza dello Sport Integrato come opportunità di generare contesti socializzanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

